

ABRUZZO » GLI EFFETTI DEL DEFINANZIAMENTO

Tagli ai fondi Pnrr: 1.861 progetti a rischio stop in tutta la regione

Dal teatro romano a Teramo e piazza Alessandrini a Pescara, all'ex cinema Eden a Chieti

di **Lorenzo Colantonio**
PESCARA

L'allarme lanciato dall'Anci Abruzzo non è infondato. Basterà un sì da Bruxelles per dire addio a grandi progetti di rigenerazione urbana, dal teatro romano a Teramo alla sede del Comune di Vasto. I territori abruzzesi rischiano di perdere oltre mezzo miliardo di euro di finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) se le istituzioni europee approvassero la proposta di revisione del piano inoltrata dal governo italiano. È quanto emerge da un'inchiesta di Abruzzo **Openpolis** che riportiamo di seguito.

Il governo ha proposto una revisione del Pnrr che vede il defianziamento di 9 misure. Per quanto riguarda l'Abruzzo, i progetti a rischio sono in totale 1.861. Da notare che molti di questi interventi non prevedevano un finanziamento a totale carico del Pnrr. Le risorse provenienti dal piano infatti ammontano a circa 555,4 milioni ma il valore totale dei progetti è di 629,1 milioni.

In alcuni casi, evidentemente, il soggetto attuatore ha contribuito al finanziamento del progetto o attingendo da risorse proprie o attraverso altri fondi pubblici. Il defianziamento riguarda principalmente progetti legati alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione dei territori e alle aree interne. A livello provinciale è Chieti il territorio in cui rischiano di saltare i progetti con l'importo totale più consistente (218,1 milioni). Seguono le province di Teramo (192,2), L'Aquila (158,7) e Pescara (114,4).

A livello comunale al primo posto troviamo **Teramo** con 10 progetti a rischio per un valore complessivo di circa 33 milioni di cui 24,8 provenienti dal Pnrr. Seguono **Pescara** (27 progetti per 28 milioni quasi interamente Pnrr) e **Chieti** (12 progetti, 20,6 milioni anche in questo caso quasi totalmente

provenienti dal piano).

Un discorso a parte lo merita il capoluogo di regione. Il comune **dell'Aquila** vedrebbe infatti un taglio di 5 progetti, per importi totali pari a 20,1 milioni di euro, ma di cui solo 340mila di provenienza Pnrr. Ci sono poi altri 5 grandi comuni che hanno progetti a rischio per un valore complessivo superiore ai 10 milioni. Si tratta di **Montesilvano** (25 progetti, 15,7 milioni), **Martinsicuro** (12 progetti, 14 milioni), **Roseto** (9 progetti, 12,9 milioni), **Avezzano** (17 progetti, 12,3 milioni), e **San Salvo** (10 progetti, 10,5 milioni).

Altri 231 comuni invece hanno progetti a rischio per un importo superiore al milione di euro. A livello di singoli progetti, considerando il valore complessivo (comprensivo quindi anche di altre fonti di finanzia-

mento) possiamo osservare che gli interventi più onerosi riguardano la rigenerazione urbana. A Teramo infatti rischiano di saltare 2 progetti in questo ambito. Uno finalizzato al recupero del teatro romano e l'altro per il teatro comunale. Entrambi gli interventi hanno un importo complessivo che si aggira intorno agli 11,7 milioni di euro. Altri 2 progetti particolarmente significativi in termini di risorse assegnate nell'ambito della rigene-

razione urbana sono localizzati all'Aquila. Un progetto da 10 milioni riguarda la riqualificazione delle aree pubbliche della ex Sercom nella frazione di Pagliare di Sassa. Un altro, da 9,8 milioni, invece riguarda il recupero dell'area denominata Acquasanta e del complesso sportivo Gran Sasso d'Italia.

In entrambi i casi - precisa **Openpolis** - non è possibile capire quanto sia l'apporto dei fondi del Pnrr per i rispettivi progetti, probabilmente per-

ché il soggetto attuatore (il comune dell'Aquila) ha compilato le schede di intervento in modo che non si riescano a

scindere i fondi del Pnrr da altre fonti di finanziamento.

A Pescara è a rischio la riqualificazione di piazza Alessandrini dove ha sede il Mediamuseum. A Chieti il recupero dei complessi di palazzo Massangioli e del cinema Eden come

centro culturale polifunzionale, 4.337.225 euro. Ad **Avezzano** il completamento del Municipio in via Aldo Moro. Spostando l'analisi sulle altre misure oggetto di defianziamento, l'importo più significativo a rischio ci porta ancora a Teramo. Qui era previsto un progetto da 5 milioni di euro per interventi sulla scuola primaria San Giorgio. Troviamo poi un intervento da 4,1 milioni a **San Giovanni Teatino** per la realizzazione del secondo

lotto di un polo per l'infanzia. Un terzo progetto da 3,7 milioni invece era previsto a **Guardiagrele** e prevedeva lavori di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico. E ancora: il nuovo lungomare di Martinsicuro (oltre 3 milioni di euro dal Pnrr). Per quanto riguarda la misura legata alla valorizzazione delle aree interne, citiamo 2 progetti del valore totale rispettivamente di 3 e 2,5 milioni di euro. Il primo, nel comune di **Lanciano**, ri-



» MARTINSICURO E AVEZZANO

Nel primo caso si parla del nuovo lungomare, nel secondo di palazzo di città

» LA PROVINCIA DELL'AQUILA

Il territorio del capoluogo di regione perde quasi 160 milioni



A sinistra, il progetto di piazza Alessandrini a Pescara e, in basso, il teatro romano nel centro di Teramo, il palazzo del Comune da completare ad Avezzano e il progetto del nuovo lungomare a Martinsicuro

guarda il recupero dell'ex calcificio Torrieri per la creazione di una struttura socio-culturale. L'altro invece si trova a **Vasto**, l'intervento di ristrutturazione dell'edificio del Comune. Il Governo ha garantito che finanzia gli interventi selezionati nell'ambito di queste misure con altre fonti, come i Fondi di coesione e quello complementare al Pnrr. Non ha però ancora chiarito la fattibilità di questa copertura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle foto in basso lo storico palazzo Massangioli e l'ex cinema Eden nel centro storico di Chieti

L'ALLARME LANCIATO DALL'ANCI SI RIVELA FONDATA

Un rapporto di **Openpolis** elenca le opere e gli importi che superano la cifra complessiva di 555 milioni di euro



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato